



Viaggio sola

Regia Maria Sole Tognazzi **Soggetto** Ivan Cotroneo, Francesca Marciano, Maria Sole Tognazzi **Sceneggiatura** Ivan Cotroneo, Francesca Marciano, Maria Sole Tognazzi **Produttore** Donatella Botti **Casa di produzione** BiancaFilm, Rai Cinema con il contributo del MiBACT **Distribuzione in italiano** Teodora Film **Fotografia** Arnaldo Catinari **Montaggio** Walter Fasano **Musiche** Gabriele Roberto **Scenografia** Roberto De Angelis **Costumi** Antonella Cannarozzi **Trucco** Esmé Sciaroni **Interpreti e personaggi** Margherita Buy: Irene, Stefano Accorsi: Andrea, Fabrizia Sacchi: Silvia, Gianmarco Tognazzi: Tommaso, Alessia Barela: Fabiana, Lesley Manville: Kate Sherman, Fausto Maria Sciarappa: Fabrizio, Henry Arnold: Direttore, Bruno Wolkowitch: Ospite dell'hotel, Jacopo Maria Bicocchi: Giovane marito, Gisella Szaniszlò: Giovane moglie, Carolina Signore: Nipote **Lingua originale** italiano **Paese di produzione** Italia **Anno** 2013 **Durata** 85 min **Genere** commedia

Sinossi

Irene è una quarantenne single che lavora come ispettrice negli hotel di lusso, così viaggia continuamente girando il mondo. Le uniche persone con cui ha un rapporto solido sono la sbadata sorella minore Silvia, in crisi con il marito Tommaso, le sue nipotine e l'ex fidanzato Andrea, con il quale ha mantenuto una stretta amicizia. Silvia è preoccupata per la serenità di sua sorella, ma lei si dichiara felice del suo stile di vita, ritenendolo indipendente e privilegiato. Quando però Andrea le confida che una donna con cui ha avuto una storia è rimasta incinta e vuole tenere il bambino, Irene entra in crisi. [...]

Critica

Il terzo film della quarantenne Maria Sole Tognazzi, 'Viaggio sola', ci dice che nessun tema è ovvio, banale, usurato. Ci dice che le potenzialità non finiscono mai, che è tutto nel come si racconta, nell'architettura di una storia, nell'invenzione dei suoi personaggi. E qui la regista ne ha creato uno, quello della protagonista Irene, che resterà tra i più riusciti nel già molto ricco curriculum dell'interprete Margherita Buy. Lo ha creato con due sceneggiatori, Ivan Cotroneo e Francesca Marciano, che nel corso degli anni hanno notevolmente contribuito a cogliere lo sguardo soprattutto femminile dentro una società in mutamento. Non è proprio un caso che, dalla collaborazione di Cotroneo a 'Mine vaganti' alle precedenti co-presenze della stessa coppia qui formata da Buy con Stefano Accorsi in 'Le fate ignoranti' e 'Saturno contro', rimbalzino in 'Viaggio sola' richiami e assonanze con la sensibilità del cinema di Ozpetek. (...) il colpo d'ala (dopo un percorso che tiene prodigiosamente insieme il fascino del personaggio e il dubbio sulla povertà della sua libertà) sta nello sciogliere la storia senza sconti, senza forzature, e nel rispetto della complessità.

(Paolo D'Agostini, 'La Repubblica', 24 aprile 2013)

Il bel film di Maria Sole Tognazzi, dopo "Passato prossimo" e "L'uomo che ama", volutamente non risponde perché si impegna soprattutto nella costruzione di quel ritratto di donna così insolito nel cinema italiano, studiandolo in ogni dettaglio con una maturità di racconto e di linguaggio pronta a testimoniare un talento ineccepibile ormai da ogni punto di vista nel disegno sempre molto abile dei caratteri, nei ritmi spesso affannati in cui i personaggi vengono coinvolti, nelle immagini splendide (di Arnaldo Catinari) che, evocando quelle cornici di lusso (ho riconosciuto il Crillon a Parigi, l'Adlon a Berlino) riescono a conferir loro il sapore di scenografie preziose, sfondo degno di una storia che però, fra le pieghe, si svolge spesso in cifre amare. Ricrea queste cifre, con finezza e contatto, Margherita Buy nella pienezza dei suoi modi espressivi. Il migliore amico al suo fianco è Stefano Accorsi, con semplicità e con misura. Un duetto che fa molto piacere incontrare di nuovo dopo i successi caldi de "Le fate ignoranti" e di "Saturno contro". Complimenti Maria Sole, ormai sei cresciuta!

(Gian Luigi Rondi, 'Il Tempo', 24 aprile 2013)